

Mario Albertini

Tutti gli scritti

VII. 1976-1978

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

Circolare ai Segretari dei partiti costituzionali

Milano, 22 novembre 1978

Onorevole Segretario,

in relazione alla nostra proposta dell'11 settembre, ribadita il 20 ottobre, circa un incontro dei partiti costituzionali su invito del Mfe per un confronto dei programmi elettorali europei, mi permetto di farLe sapere che il consenso quasi generale ottenuto ci consente di passare ad una proposta operativa.

Mi permetto dunque di proporLe il seguente schema:

a) data tra il 15 gennaio e il 15 febbraio 1979 per non interferire con la campagna elettorale europea vera e propria;

b) partecipanti: delegazioni dei partiti costituzionali, delegazione del Mfe;

c) contenuto: esame delle condizioni necessarie, anche se non sufficienti, di un vero processo democratico europeo. Grosso modo si intende qui con «necessario» ciò che in ipotesi dovrebbe figurare nei programmi europei di tutti i partiti, e con «sufficiente» il ventaglio di possibilità che si aprono e che riguardano i partiti in modo differenziato e pluralistico;

d) procedura: una breve relazione del Mfe sui punti necessari, dibattito ed esame senza presenza del pubblico. Dopo la riunione una conferenza stampa aperta al pubblico.

A noi pare che siano tre i punti che costituiscono le condizioni non sufficienti ma necessarie (i punti di partenza) di un processo democratico europeo, di una vera lotta europea: l'idea di fissare in anticipo la data della moneta europea (per non orientare le aspettative sia dei politici, sia degli imprenditori, sia dei sindacati verso la soluzione confederale delle parità fisse), l'ammontare della spesa pubblica necessaria per la convergenza equa delle politiche economiche nazionali e il rafforzamento delle politiche co-

muni, e l'uso della mozione di censura come leva per la battaglia costituzionale e costituente.

Ci permettiamo di attirare la Sua attenzione sul fatto che con una manifestazione di questo genere, e in particolare se essa potesse avere in seguito uno sbocco televisivo, si potrebbe sia dare risalto all'impegno e alle possibilità europee dei partiti costituzionali, sia iniziare l'opera di preparazione dell'opinione pubblica all'elezione europea e alla campagna elettorale europea vera e propria.

Con i miei migliori saluti

Mario Albertini